

DOPO 84 MINUTI DI SCHIACCIANTE SUPERIORITA' TECNICA DELLA FIORENTINA

Negli ultimi 6' Montuori (2-0) schioda il catenaccio granata

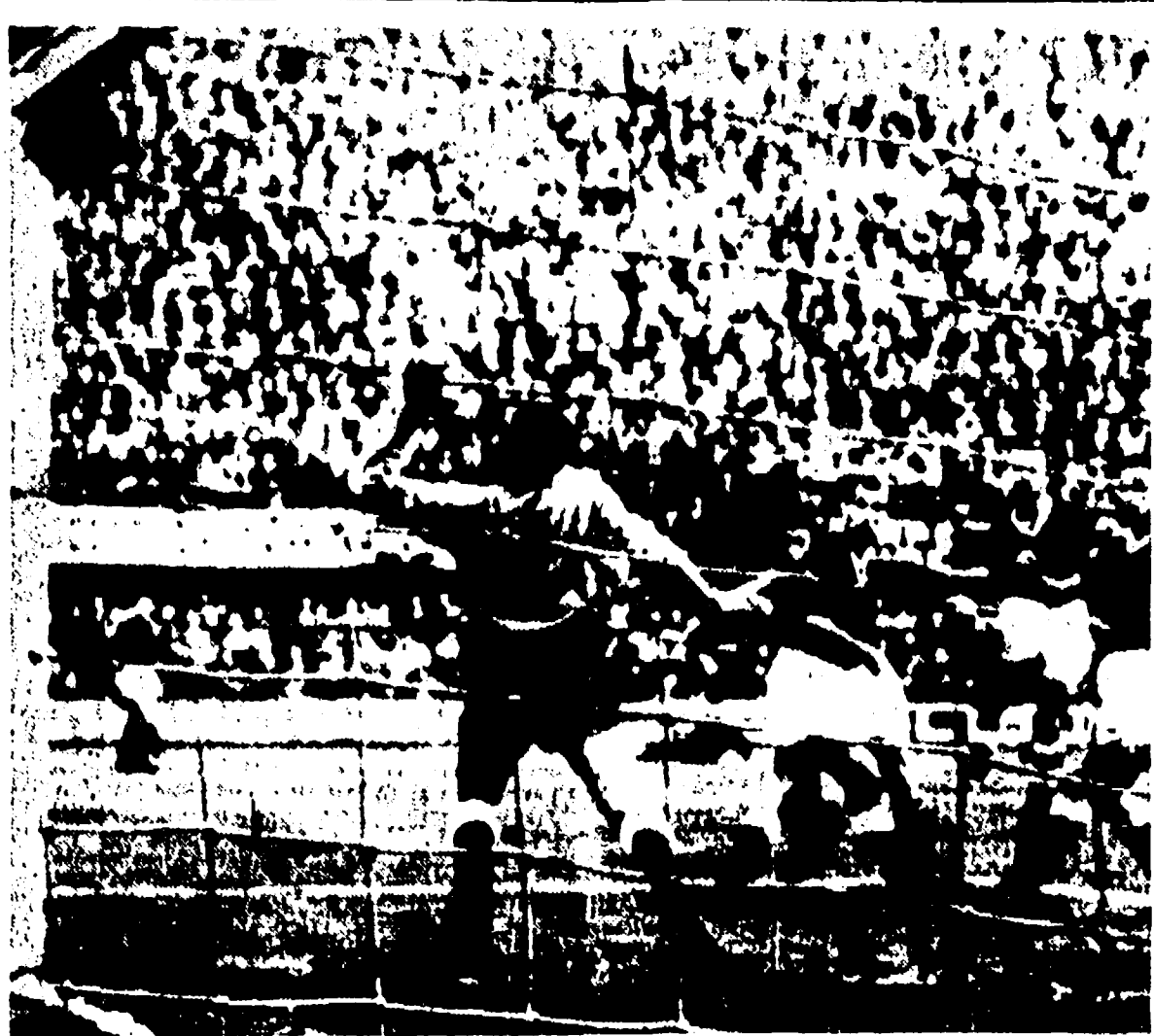
I torinesi avevano iniziato abbastanza bene poi si sono serrati in difesa - E' stata una vittoria del bel gioco

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 6. - La Fiorentina ha piegato il Torino per 2 a 0. Vittoria più che meritata, che ha valore anche di risultato, in quanto dimostra che il catenaccio fa ridere perfino i cavalli da tiro che, come è noto, sono negati all'umorismo.

FIORENTINA: Barili, Magnini, Segato, Chiappella, Rocetta, Orzani, Julinho, Grattini, Virgili, Montuori, Frini. TORINO: Raimondi, Grava, Cuccia, Mearso, Gromo, Moltrasio, Antonelli, Ghis, Gavaniga, Ricci, Bertolini. NOTE: Spettatori 35 mila circa. Angoli: 14 a 2 per la Fiorentina.

una ennesima prodigiosa parata. E' sempre lui il protagonista contro la Fiorentina allattacco, mentre il Torino è chiuso in difesa senza un gomitolo. Antonelli è solo, nel deserto, avanti.



FIORENTINA-TORINO 2-0. Con la vittoria sul Torino, e la contemporanea sconfitta dell'Inter ad opera della Lazio, la Fiorentina si è classificata seconda nella classifica. Nella foto: Montuori realizza il primo goal viola

Continuazioni dalla 3ª pagina

LAZIO-INTER 3-2

Pol, invece, venne il fischio di Pieri, vennero i fischi per la espulsa e gli applausi per la Lazio che ha ritrovato a San Lorenzo in casa del grande giornale rivali la sua grande giornata.

Egli dovette riprovare, in una con i giocatori, attimi di palpazione. Al 40' netto si ebbe una miccia in area. Si vide a terra Pivarelli e fu subito con l'Indi-pirelli il dischetto del rigore.

La ripresa comincia come il primo tempo. Ghiglia (sporadicamente) per le sue azioni parte come una furia dalla destra, scarta tre avversari con una serie incredibile di finte, offre la palla a Costa con l'invito a restituirgliela, ma il bratiglione non si rivelerà inutile perché le condizioni fisiche del magliaro sono penose. Il Padova approfitta dell'incoerenza romanista, Bonifazi (19) parte forte in offesa, ma il suo tiro è purde innocuo a fondo campo.

Non avrebbe meritato il pareggio la squadra locale perché l'inter ha giocato senza difesa, ha giocato senza attacco, e nella mediana, solo Nesti è uscito dall'ombra. Il grande Skoglund ha cercato di venire fuori con qualche spunto tecnico scappato dalla sua ormai questa consistenza di solista incauto. Lorenzi si è dato da fare, ha realizzato la prima rete ma, troppe volte la sua azione si è invecchiata nel labirinto della difesa avversaria.

La squadra azzurra, anche se staccata dal nerazzurri in classifica, è un bene. La sua forza reale è un'altra, è quella che abbiamo visto in questo match. La cronaca: la Lazio parte subito in quarta. Al 7' azione sulla destra: Muccinelli e Bertolini, quest'ultimo è l'autore di quest'ultimo frutto il primo calcio d'angolo. S'intizia però maluccio: le due squadre stentano a trovare il ritmo.

La partita si sciolta un po'. Dagli spalti, una voce ammonisce i giallorossi che la Lazio sta incedendo per tre a zero. Sembra venuto da destra in risposta con un tiro (finalmente) di Costa, che in tutto viene deviato dal portiere padovano.

FERMATO LA MARCHIA DEI ROSSONERI (3-1)

Hanno segnato Pistrin, Frizzi (rigore), Schiaffino e Carapellse

GENOVA: Gandolfi, Cardoni, De Angelis, Larsen, Carlini, Pistrino, Frizzi, Pistrin, Di Pietro, Giron, Carapellse. MILANO: Buffoni, Sgarbi, Zaccanti, Leibold, Maldini, Bergamini, Mariani, Ricagni, Nordahl, Schiaffino, Valli.

Il primo tempo finisce in bianco, se la partita è stata giocata, se la partita è stata giocata, se la partita è stata giocata.

Il resto è niente, è gioco grigio, mentre il pubblico fischia e applaude. Dopo il tempo, non è più il Padova a passare in vantaggio per un malinteso tra Venturi e Pantano. Equilibrato l'arbitraggio di Pergo.

Crederci allo scudetto

Ha un uomo come Julinho che passa nella difesa avversaria, come un macello in un pane di burro anche se tira da pochi metri (col sistema di complicato e arguto).

sono sculpati, non ritornano. Julinho imperversa e sa tutti i compagni avversari. Il gioco è un gioco di idee e i suoi suggerimenti, la rete del Torino sarebbe già violata. Ma così non è, e per queste ragioni il primo tempo finisce in bianco.

Oggi il viola in maglia verde hanno fatto un grande lavoro. Julinho imperversa e sa tutti i compagni avversari. Il gioco è un gioco di idee e i suoi suggerimenti, la rete del Torino sarebbe già violata.

Il secondo tempo è un monologo della Fiorentina, una Fiorentina brillante, piena di estro e performante in modo che nessun catenaccio, neppure quello del Torino, è tanto meno quello del Torino, può resistere. Il Torino è tutto davanti a Rigamonti che comincia a grande lavoro. Le si parate applauditissimo sono la storia di questo secondo tempo.

La Fiorentina, in questa prima fase, non manca nessun avversario da vicino: Bertolini è attivamente, mentre il capitano, come è noto, è un giocatore di grande classe.

Il Consiglio Federale della F.I.G.C. ha ripreso i lavori ieri mattina per lo svolgimento del comma terzo dell'ordine del giorno. Il caso Rognoni - si è definitivamente chiuso: il relatore nella persona del presidente federale, ha dimostrato inattendibile che nella partita di Genova, contro la sua consuetudine, e ogni volta che parte sono grane per la difesa Fiorentina.

I Cannonieri: 9 RETI: Vindio, Nordahl; 5 RETI: Nyers, Virgili, Moltrasio, Pivarelli, Schiaffino; 4 RETI: Macer, Torini, Bragola, Brocchi, Montuori, Montoro, Bertolini, Frizzi; 3 RETI: Macerati, Camerani, Fabbrì, Valro, La Forgia, Cervasio, Ronzon, Jepponi, Piccini, Motta, Bonafin, Lorenzi.

Macerati pareggia con due gol personali: il primo (11) Rapini, segna Luporini ancora Rapini poi Chiarini ed infine Di Ceja riporta il Gira in vantaggio.

Questo Julinho, mente finissima, ma nessuno, a pareggio mio, è all'altezza delle sue concezioni tattiche. Improvvisamente, e non ve è proprio ragione, il Torino, ad un ordine prestabilito, si chiude in difesa, tira fuori il catenaccio e così continuerà fino alla fine. Julinho è atterrato in area da Bertolini e l'arbitro, Jonni, dice che è fuori di rigore. Errori del Torino a chiudersi in difesa; errore dell'arbitro a non dare questa punizione. Il Torino sarebbe ritenuto all'attacco, e la fisionomia dell'incontro poteva cambiare.

Il Consiglio Federale della F.I.G.C. ha ripreso i lavori ieri mattina per lo svolgimento del comma terzo dell'ordine del giorno. Il caso Rognoni - si è definitivamente chiuso: il relatore nella persona del presidente federale, ha dimostrato inattendibile che nella partita di Genova, contro la sua consuetudine, e ogni volta che parte sono grane per la difesa Fiorentina.

Questo Julinho, mente finissima, ma nessuno, a pareggio mio, è all'altezza delle sue concezioni tattiche. Improvvisamente, e non ve è proprio ragione, il Torino, ad un ordine prestabilito, si chiude in difesa, tira fuori il catenaccio e così continuerà fino alla fine. Julinho è atterrato in area da Bertolini e l'arbitro, Jonni, dice che è fuori di rigore. Errori del Torino a chiudersi in difesa; errore dell'arbitro a non dare questa punizione.

Il Consiglio Federale della F.I.G.C. ha ripreso i lavori ieri mattina per lo svolgimento del comma terzo dell'ordine del giorno. Il caso Rognoni - si è definitivamente chiuso: il relatore nella persona del presidente federale, ha dimostrato inattendibile che nella partita di Genova, contro la sua consuetudine, e ogni volta che parte sono grane per la difesa Fiorentina.

Il Milan piegato a Marassi da un Genoa ridotto in dieci

Hanno segnato Pistrin, Frizzi (rigore), Schiaffino e Carapellse

GENOVA: Gandolfi, Cardoni, De Angelis, Larsen, Carlini, Pistrino, Frizzi, Pistrin, Di Pietro, Giron, Carapellse.

MILANO: Buffoni, Sgarbi, Zaccanti, Leibold, Maldini, Bergamini, Mariani, Ricagni, Nordahl, Schiaffino, Valli.

Il primo tempo finisce in bianco, se la partita è stata giocata, se la partita è stata giocata, se la partita è stata giocata.

Il secondo tempo è un monologo della Fiorentina, una Fiorentina brillante, piena di estro e performante in modo che nessun catenaccio, neppure quello del Torino, è tanto meno quello del Torino, può resistere.

Oggi il viola in maglia verde hanno fatto un grande lavoro. Julinho imperversa e sa tutti i compagni avversari. Il gioco è un gioco di idee e i suoi suggerimenti, la rete del Torino sarebbe già violata.

Il Consiglio Federale della F.I.G.C. ha ripreso i lavori ieri mattina per lo svolgimento del comma terzo dell'ordine del giorno. Il caso Rognoni - si è definitivamente chiuso: il relatore nella persona del presidente federale, ha dimostrato inattendibile che nella partita di Genova, contro la sua consuetudine, e ogni volta che parte sono grane per la difesa Fiorentina.

I Cannonieri: 9 RETI: Vindio, Nordahl; 5 RETI: Nyers, Virgili, Moltrasio, Pivarelli, Schiaffino; 4 RETI: Macer, Torini, Bragola, Brocchi, Montuori, Montoro, Bertolini, Frizzi; 3 RETI: Macerati, Camerani, Fabbrì, Valro, La Forgia, Cervasio, Ronzon, Jepponi, Piccini, Motta, Bonafin, Lorenzi.

Macerati pareggia con due gol personali: il primo (11) Rapini, segna Luporini ancora Rapini poi Chiarini ed infine Di Ceja riporta il Gira in vantaggio.

Questo Julinho, mente finissima, ma nessuno, a pareggio mio, è all'altezza delle sue concezioni tattiche. Improvvisamente, e non ve è proprio ragione, il Torino, ad un ordine prestabilito, si chiude in difesa, tira fuori il catenaccio e così continuerà fino alla fine. Julinho è atterrato in area da Bertolini e l'arbitro, Jonni, dice che è fuori di rigore. Errori del Torino a chiudersi in difesa; errore dell'arbitro a non dare questa punizione.

Il Consiglio Federale della F.I.G.C. ha ripreso i lavori ieri mattina per lo svolgimento del comma terzo dell'ordine del giorno. Il caso Rognoni - si è definitivamente chiuso: il relatore nella persona del presidente federale, ha dimostrato inattendibile che nella partita di Genova, contro la sua consuetudine, e ogni volta che parte sono grane per la difesa Fiorentina.

I Cannonieri: 9 RETI: Vindio, Nordahl; 5 RETI: Nyers, Virgili, Moltrasio, Pivarelli, Schiaffino; 4 RETI: Macer, Torini, Bragola, Brocchi, Montuori, Montoro, Bertolini, Frizzi; 3 RETI: Macerati, Camerani, Fabbrì, Valro, La Forgia, Cervasio, Ronzon, Jepponi, Piccini, Motta, Bonafin, Lorenzi.

Macerati pareggia con due gol personali: il primo (11) Rapini, segna Luporini ancora Rapini poi Chiarini ed infine Di Ceja riporta il Gira in vantaggio.

Questo Julinho, mente finissima, ma nessuno, a pareggio mio, è all'altezza delle sue concezioni tattiche. Improvvisamente, e non ve è proprio ragione, il Torino, ad un ordine prestabilito, si chiude in difesa, tira fuori il catenaccio e così continuerà fino alla fine. Julinho è atterrato in area da Bertolini e l'arbitro, Jonni, dice che è fuori di rigore. Errori del Torino a chiudersi in difesa; errore dell'arbitro a non dare questa punizione.

Il Consiglio Federale della F.I.G.C. ha ripreso i lavori ieri mattina per lo svolgimento del comma terzo dell'ordine del giorno. Il caso Rognoni - si è definitivamente chiuso: il relatore nella persona del presidente federale, ha dimostrato inattendibile che nella partita di Genova, contro la sua consuetudine, e ogni volta che parte sono grane per la difesa Fiorentina.

Il Consiglio Federale della F.I.G.C. ha ripreso i lavori ieri mattina per lo svolgimento del comma terzo dell'ordine del giorno. Il caso Rognoni - si è definitivamente chiuso: il relatore nella persona del presidente federale, ha dimostrato inattendibile che nella partita di Genova, contro la sua consuetudine, e ogni volta che parte sono grane per la difesa Fiorentina.

Il Consiglio Federale della F.I.G.C. ha ripreso i lavori ieri mattina per lo svolgimento del comma terzo dell'ordine del giorno. Il caso Rognoni - si è definitivamente chiuso: il relatore nella persona del presidente federale, ha dimostrato inattendibile che nella partita di Genova, contro la sua consuetudine, e ogni volta che parte sono grane per la difesa Fiorentina.

Il Consiglio Federale della F.I.G.C. ha ripreso i lavori ieri mattina per lo svolgimento del comma terzo dell'ordine del giorno. Il caso Rognoni - si è definitivamente chiuso: il relatore nella persona del presidente federale, ha dimostrato inattendibile che nella partita di Genova, contro la sua consuetudine, e ogni volta che parte sono grane per la difesa Fiorentina.

Pin "para-tutto", a Ferrara e la Sampdoria non perde (1-1)

Firmanti e Di Giacomo i due marcatori

FERRARA: F. è stata una giornata partita dal lato tecnico che avrebbe potuto concludersi favorevolmente per l'una che per l'altra squadra. La Spal è vista parare alcuni dei palloni da rete da un Pin scurissimo in ogni intervento mentre la Sampdoria, dal canto suo, ha bene.

Firmanti e Di Giacomo i due marcatori. F. è stata una giornata partita dal lato tecnico che avrebbe potuto concludersi favorevolmente per l'una che per l'altra squadra. La Spal è vista parare alcuni dei palloni da rete da un Pin scurissimo in ogni intervento mentre la Sampdoria, dal canto suo, ha bene.

NEGLI SPOGIATOI DELL'OLIMPICO

Ecco un giudizio sulla Roma: «Gli uomini non mancano, non mancano i giocatori di classe, ma un po' di sana provincia ci vorrebbe, un po' di energia».

Questo giudizio è di Rocco, l'allenatore del Padova, che la prima volta in campo, non solo lo rivede, umana e completa, ma anche si è visto il suo sguardo, che veste negli spogliatoi di uno stadio internazionale, calata dalla sua città di provincia con l'abito dimesso, ma ora sorridente per aver battuto la «grande Roma».

Secondo, questa volta, negli spogliatoi c'è. E' seduto sulla panca di legno colorata di giallo e di rosso, sembra tranquillo, pacato, ed esprime la sua tranquillità. Sembra voler riflettere sulle ragioni di questa nuova battuta d'arresto e da per scontato che il Padova ha meritato il risultato.

ANNUNCI ECONOMICI

UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO. GENOVA: L'Esquilino. Venere Cure Dermatologiche. Laboratori Esercizio Sangue. Analisi Esercizio Sangue. Dott. Dr. Calandri Specialista. Via Carlo Alberto, 43 (Stazione). Tel. Prof. 17-733 n. 2172.

ANNUNCI SANITARI

ESQUILINO. Venere Cure Dermatologiche. Laboratori Esercizio Sangue. Analisi Esercizio Sangue. Dott. Dr. Calandri Specialista. Via Carlo Alberto, 43 (Stazione). Tel. Prof. 17-733 n. 2172.

DISFUNZIONI SESSUALI

Disfunzioni sessuali. Venere Cure Dermatologiche. Laboratori Esercizio Sangue. Analisi Esercizio Sangue. Dott. Dr. Calandri Specialista. Via Carlo Alberto, 43 (Stazione). Tel. Prof. 17-733 n. 2172.

SCEGLIENDO MOTO MULLER

MOTORI NSU 49 - 100 - 125 - 200 - 250. non si sbaglia. Fabbrica - Casalecchio di Reno Bologna. Casella postale 341.